

Primiero Energia S.p.A.



BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PRIMIERO ENERGIA S.P.A.Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 FIERA DI PRIMIERO (TN) Capitale sociale Euro
4.000.000,00 I.V.**Bilancio al 31/12/2013**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	8.352.004	8.470.099
2) Impianti e macchinario	15.314.661	15.065.271
3) Attrezzature industriali e commerciali	92.576	112.886
4) Altri beni	4.010.557	3.796.827
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	595.340	1.404.403
	<u>28.365.138</u>	<u>28.849.486</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	3.658.505	3.658.505
	<u>3.658.505</u>	<u>3.658.505</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	12.873		12.873
		12.873	12.873
		12.873	12.873
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		3.671.378	3.671.378
Totale immobilizzazioni		32.036.516	32.520.864

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		71.484	18.574
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		71.484	18.574

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	5.109.039		7.818.144
- oltre 12 mesi			
		5.109.039	7.818.144
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	7.025.108		3.714.147
- oltre 12 mesi			
		7.025.108	3.714.147
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	817.829		755.440
- oltre 12 mesi			
		817.829	755.440
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	139.377		123.275

		139.377	123.275
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	372.403		490.997
- oltre 12 mesi			
		372.403	490.997
		13.463.756	12.902.003
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali			
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		329	195
		329	195
Totale attivo circolante		13.535.569	12.920.772

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti			
- vari	2.002.367		2.043.427
		2.002.367	2.043.427

Totale attivo		47.574.452	47.485.063
----------------------	--	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2013	31/12/2012
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale		4.000.000	4.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione		5.469.169	5.469.169
IV. Riserva legale		1.124.735	1.124.735
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	15.998.746		14.107.399
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari			
Riserva per ammortamento anticipato			
Riserva per acquisto azioni proprie			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			

2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi	6.000.000		
- oltre 12 mesi			6.000.000
		6.000.000	6.000.000
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	1.505.729		2.535.613
- oltre 12 mesi			
		1.505.729	2.535.613
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	254.323		79.292
- oltre 12 mesi			
		254.323	79.292
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	55.195		191.228
- oltre 12 mesi			
		55.195	191.228
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	67.115		68.437
- oltre 12 mesi			
		67.115	68.437

14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	205.894		133.222
- oltre 12 mesi			
		205.894	133.222
Totale debiti		8.088.256	9.007.792

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti			592.649
- vari	514.693		
		514.693	592.649
Totale passivo		47.574.452	47.485.063

Conti d'ordine**31/12/2013****31/12/2012****1) Rischi assunti dall'impresa**

Fideiussioni

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

--	--	--

Avalli

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

--	--	--

Altre garanzie personali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

--	--	--

Garanzie reali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

--	--	--

Altri rischi

- crediti ceduti pro solvendo
- altri

--	--	--

2) Impegni assunti dall'impresa**3) Beni di terzi presso l'impresa**

merci in conto lavorazione

beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato

beni presso l'impresa in pegno o cauzione

altro

4) Altri conti d'ordine**Totale conti d'ordine****Conto economico****31/12/2013****31/12/2012****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		26.414.279	26.213.036
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	73.232		94.722
- contributi in conto esercizio	306		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	65.750		67.047
		139.288	161.769
Totale valore della produzione		26.553.567	26.374.805

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		199.326	170.658
7) Per servizi		1.939.491	2.720.217
8) Per godimento di beni di terzi		10.044.229	9.930.748
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	1.145.763		1.193.953
b) Oneri sociali	398.868		374.493
c) Trattamento di fine rapporto	58.741		66.779
d) Trattamento di quiescenza e simili	26.577		25.589
e) Altri costi	41.289		46.039
		1.671.238	1.706.853
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.477.277		3.212.325
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	27.131		39.317
		3.504.408	3.251.642
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(52.910)	(2.244)
12) Accantonamento per rischi		53.296	
13) Altri accantonamenti			57.957
14) Oneri diversi di gestione		1.478.233	366.229
Totale costi della produzione		18.837.311	18.202.060
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		7.716.256	8.172.745
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri	170.163		121.545
		170.163	121.545
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti	29.684		21.928
- altri	2.681		34.747
		32.365	56.675
		202.528	178.220
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	152.176		152.591
		152.176	152.591
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		50.352	25.629
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			

- b) di immobilizzazioni finanziarie
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni	500	
- varie	272.730	1.364.877
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
		<u>273.230</u>
		<u>1.364.877</u>

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	11.369	30.627
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
		<u>11.369</u>
		<u>30.627</u>

Totale delle partite straordinarie**261.861****1.334.250****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)****8.028.469****9.532.624**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	3.265.648	3.959.088
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	(16.103)	(17.811)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		<u>3.249.545</u>
		<u>3.941.277</u>

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**4.778.924****5.591.347**

Presidente del Consiglio di amministrazione
Daniele Depaoli

PRIMIERO ENERGIA S.P.A.

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 -38054 FIERA DI PRIMIERO (TN) Capitale sociale Euro 4.000.000,00
I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2013 riporta un risultato positivo pari a Euro 4.778.924.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Primiero Energia svolge la propria attività nel settore della produzione di energia idroelettrica, dopo il subentro ad ENEL Produzione, in base ad una convenzione del 1988 tra Provincia Autonoma di Trento e l'Ente di Stato, nel possesso e nella gestione degli impianti della Società Anonima Veneta Alluminio (S.A.V.A.).

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che essa svolge la sua attività (amministrativa e di produzione idroelettrica) nelle sedi di:

- Fiera di Primiero (TN); - per gli uffici direzionali, amministrativi e tecnici;
- Imer (TN); - centrale di San Silvestro;
- Canal San Bovo (TN); - centrale di Caoria;
- Predazzo (TN); - diga e centralina di Forte Buso;
- Sovramonte (BL); - centrale e diga di Val Schener;
- Sovramonte (BL); - centrale di Moline.

Gli impianti in cui la Società opera costituiscono una serie idraulica (asta) di centrali, nell'ordine Forte Buso, Caoria, San Silvestro, Val Schener e Moline, collocate a cavallo tra la provincia di Trento e quella veneta di Belluno, catena alimentata a monte ed a metà dagli invasi idroelettrici di Forte Buso (capacità 32 milioni di mc) e di Val Schener (capacità 4,5 milioni di mc).

Ad eccezione della piccola centrale a base diga di Forte Buso, costruita e messa in servizio nell'anno 2012, si tratta di impianti realizzati parecchi anni fa, che risalgono in parte agli anni trenta ed in parte agli anni cinquanta del secolo scorso, e che comunque continuano la loro attività nel pieno rispetto dell'ambiente, come di fatto confermato dalla certificazione EMAS, concessa alla nostra Società fin dall'anno 2005, da parte del Ministero competente ed a seguito delle specifiche visite ispettive. Come

avvenuto negli anni scorsi, la Società si impegnerà per conservare tale positivo giudizio anche per gli anni futuri.

Nel complesso l'intera filiera delle nostre centrali presenta una potenza efficiente di 77,5 MW ed una producibilità annua complessiva di circa 378 milioni di kWh.

La produzione dell'anno appena trascorso si è collocata di poco al di sopra della media dell'ultimo quinquennio (+3,16%), periodo che può, senza dubbio, essere considerato eccezionale dal punto di vista produttivo.

Andamento della gestione

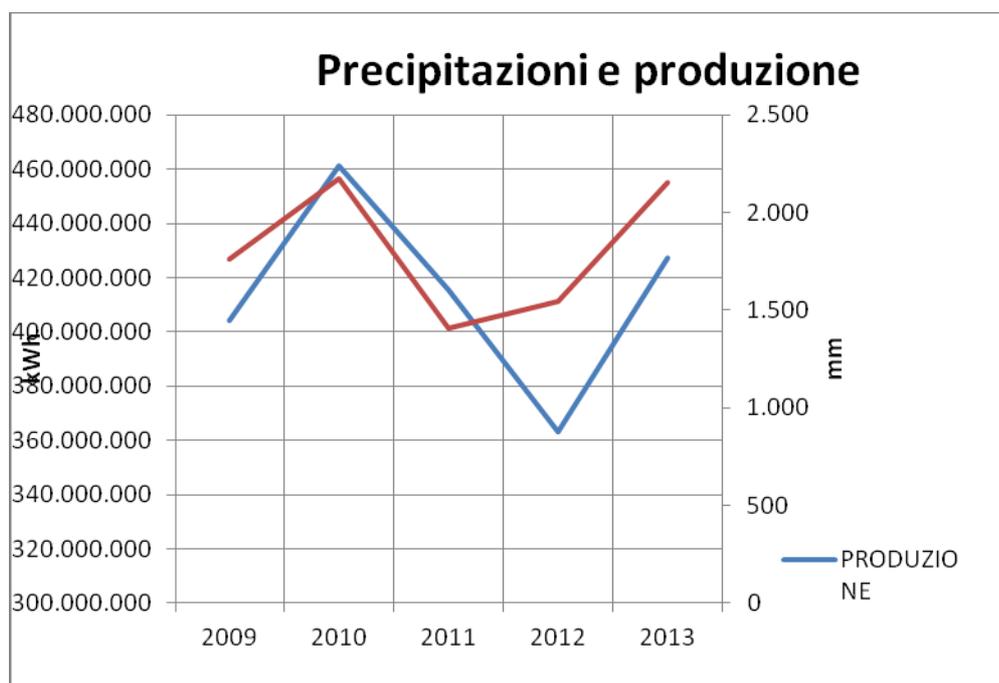
Andamento economico generale

Il quantitativo di energia prodotto, pari a 427.311.655 kWh si discosta notevolmente dal risultato dell'anno precedente di 362.968.211 kWh; esso, come si evince nelle tabelle seguenti, rappresenta il secondo miglior risultato di sempre, oltre che dell'eccezionale ultimo quinquennio:

ANNO	PRODUZIONE LORDA (kWh)
2009	404.027.108
2010	461.276.418
2011	415.528.814
2012	362.968.211
2013	427.311.665
Media ultimo quinquennio	414.222.665
Media storica	378.000.000

Si può notare che la produzione del 2013 è superiore di circa il 13,0% rispetto alla media storica e di circa il 3,16% rispetto alla media dell'ultimo quinquennio, peraltro fortemente condizionata dagli ottimi risultati degli anni 2009-2010 e 2011. L'analisi dell'andamento delle precipitazioni nel medesimo lasso temporale evidenzia la correlazione esistente tra la quantità di energia prodotta e la piovosità (fatto salvo l'andamento atipico dell'anno 2011, caratterizzato da estrema ed insolita regolarità nelle precipitazioni); le precipitazioni manifestatesi durante il 2013 sono state superiori del 16% alla media del quinquennio e nel contempo la differenza di produzione è stata rispettivamente del +3%; ciò a conferma della scarsissima regolarità delle precipitazioni stesse (spiccano nell'anno alcune giornate – nei mesi di maggio e dicembre – in cui si sono verificate forti piogge in tempi ristretti).

ANNO	PRECIPITAZIONI (rilevate presso al diga di Val Schener) (mm)	PRODUZIONE SPECIFICA (MWh/mmH ₂ O)
2009	1759	230
2010	2173	212
2011	1410	295
2012	1547	235
2013	2157	198
Media ultimo quinquennio	1.809	234



Andando più nel dettaglio, si specifica con le tabelle seguenti l'andamento della produzione per ogni singolo impianto della nostra asta, sempre facendo riferimento agli ultimi cinque esercizi:

centrale di Caoria

ANNO	PRODUZIONE (kWh)
2009	166.902.224
2010	183.205.609
2011	156.957.246
2012	129.456.604
2013	167.795.402

centrale di Moline

ANNO	PRODUZIONE (kWh)
2009	112.747.893
2010	132.719.557
2011	122.873.804
2012	108.381.196
2013	122.871.642

centrale di San Silvestro

ANNO	PRODUZIONE (kWh)
2009	113.340.357
2010	132.672.823
2011	124.490.047
2012	113.035.886
2013	121.472.841

centrale di val Schener

ANNO	PRODUZIONE (kWh)
2009	11.036.634
2010	12.678.429
2011	11.261.717
2012	10.825.032
2013	11.976.726

centralina di Forte Buso

ANNO	PRODUZIONE (kWh)
2012	1.269.493
2013	3.195.054

Come si evince dai dati sopra riportati, la centrale di Caoria porta il contributo più alto alla nostra produzione, sia in termini assoluti che di trend produttivo degli ultimi anni. Si può notare inoltre come la nuova centralina di Forte Buso, ormai in regime definitivo di esercizio, abbia raggiunto e superato la previsione progettuale di produzione di 3 milioni di kWh/anno. La produzione di tale impianto non risente dell'andamento idrologico (la portata turbinata è costante e pari al Deflusso Minimo Vitale imposto alla diga) ma solamente della quota del bacino di Forte Buso.

Anche quest'anno ritengo doveroso rimarcare che i risultati raggiunti in un anno pur favorevole, non

sarebbero senz'altro stati perseguiti se la nostra società non avesse attuato, fin dal suo anno di nascita, una oculata programmazione, volta a continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sviluppo e rinnovamento, attraverso programmi pluriennali di intervento calibrati con precisa professionalità, in modo da ridurre al minimo le influenze sul risultato di esercizio, cercando di interrompere solo in casi eccezionali e per periodi assai brevi il funzionamento degli impianti.

L'impegno e la professionalità di tutti hanno consentito il raggiungimento ed il mantenimento di una disponibilità produttiva e una continuità di esercizio degli impianti che senza dubbio possono essere definite eccezionali; considerato il ristrettissimo numero di impianti gestiti, la persistenza di un guasto o comunque la non immediata risoluzione di situazioni di crisi e di indisponibilità anche su uno soltanto di essi, avrebbero un effetto assolutamente rilevante per la nostra società.

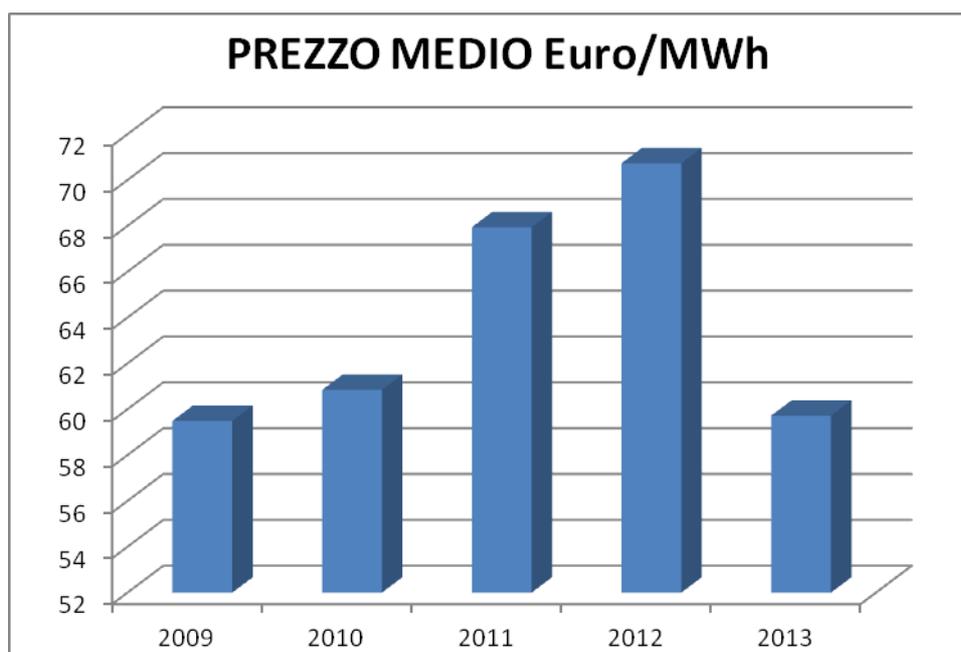
Fra gli interventi principali dell'anno 2013 spicca la conclusione, per le parti maggiormente significative, del revamping della Centrale di Caoria; nel corso dell'anno è stata completata l'automazione del gruppo 3 che ha comportato peraltro la sostituzione della girante ed il riavvolgimento. Sono inoltre degni di nota l'intervento di automazione della presa di Val Zanca, la manutenzione straordinaria (verniciatura esterna e sistemazione blocchi di ancoraggio e selle) della condotta di Caoria, il riavvolgimento dello statore del gruppo 3 di Moline, il rifacimento, elettrificazione ed automazione della presa Valon.

Nel corso dell'anno 2013 si è purtroppo verificato un guasto di notevole entità che ha riguardato il gruppo 2 della centrale di Caoria; alla fine del mese di settembre i sistemi di controllo e protezione della macchina hanno iniziato a rilevare un consistente e progressivo aumento delle vibrazioni, il cui elevato livello ha comportato dopo circa 30 giorni la fermata permanente e la conseguente indisponibilità alla produzione del gruppo. Grazie ad una campagna di indagini specialistiche (analisi vibrazioni e controllo emissioni sonore, smontaggio e controllo delle singole componenti ecc...) si è arrivati, con difficoltà, alla individuazione delle cause di malfunzionamento, consistenti nella lesione dell'albero turbina nel punto di accoppiamento con la girante (punto non visibile fino allo smontaggio completo della macchina). Nonostante la fermata prolungata del gruppo, che rientrerà in servizio solo ad aprile 2014 dopo la sostituzione dell'albero turbina, va rimarcato che non v'è stata perdita di produzione dell'impianto, ma solamente uno spostamento di una lieve quota di energia prodotta da ore piene ad ore vuote.

Lo sviluppo della vicenda relativa alla centralina progettata per lo sfruttamento del DMV per la diga di val Schener ha continuato ad incontrare, come evidenziato e rappresentato nei dettagli nelle relazioni ai bilanci 2011 e 2012, innumerevoli difficoltà di natura burocratico - amministrativa, condizionate dalla coesistenza di differenti atteggiamenti dei due enti competenti al rilascio dell'autorizzazione a costruire (PAT e Regione Veneto), continuano ad impedire il completamento dell'iter autorizzativo iniziato ancora nel lontano 2004 ed il conseguente avvio dei lavori.

Il risultato di bilancio della Società non dipende unicamente dalla quantità di energia prodotta, ma è direttamente correlato alle condizioni di vendita della stessa; purtroppo su questo fronte si osserva che nel corso dell'anno 2013 il prezzo medio di vendita ha subito un fortissimo calo, passando dai 70,73 Euro/MWh a 59,72 Euro/MWh (senza considerare il conguaglio alla tariffa omnicomprensiva per la produzione della centralina di Forte Buso). Il confronto con gli anni precedenti permette di osservare la caduta di prezzo alla quale abbiamo assistito nel 2013.

ANNO	PREZZO MEDIO DI VENDITA (Euro/MWh)
2009	59,49
2010	60,84
2011	67,94
2012	70,73
2013	59,72



Il crollo del prezzo di vendita è senza dubbio l'elemento che ha contraddistinto negativamente l'esercizio 2013; per avere una misura dell'effetto economico e finanziario, basti pensare che, applicando alla produzione del 2013 il prezzo medio di vendita del 2012, il fatturato sarebbe aumentato di circa 4,7 milioni.

I ricavi dell'anno 2013 sono stati di Euro 26.414.279, in aumento di appena lo 0,77% rispetto al 2012, nonostante il forte aumento della produzione, di circa il 17,7%.

Conseguentemente, il buon risultato in termini economici in ogni caso raggiunto, dipende unicamente dalla consistente produzione raggiunta, legata alla forte piovosità e continuità di esercizio degli impianti. Tranne l'ultimo dei fattori citati, le rimanenti componenti di determinazione del risultato sono da considerarsi fattori esterni e non condizionabili dalla politica gestionale, commerciale o finanziaria della società.

La flessione del PUN, iniziata negli ultimi mesi del 2012, si è manifestata per l'intero anno 2013 e sta proseguendo anche nei primi mesi del 2014; il rischio di riduzione dei margini della nostra società paventato e descritto nella relazione dello scorso anno si è effettivamente manifestato ed è potenzialmente destinato ad accentuarsi.

Ciò si assomma all'effetto negativo già consolidato corrispondente all'introduzione dei DMV, all'incremento dei canoni di derivazione e agli incrementi della pressione fiscale introdotti nel biennio 2010-2011.

Sul fronte dei canoni di derivazione e, più in specifico, in materia di rideterminazione delle potenze di concessione a seguito dell'introduzione dei Deflussi Minimi Vitali, si segnala che nulla è mutato nel corso del 2013; sono ormai "consolidate" le nuove potenze relative agli impianti di Caoria e San Silvestro definite nel 2012 (che hanno portato nel medesimo esercizio alla restituzione delle parti di canoni demaniali di competenza) e, per quanto riguarda Moline – Val Schener, non è ancora stata data comunicazione di nuova potenza, non essendo stato raggiunto specifico accordo a tal riguardo tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Veneto.

Per quanto riguarda la ridefinizione dei sovraccanoni di competenza dei BIM e comuni rivieraschi, si segnala il raggiungimento di un accordo (in fase di sottoscrizione alla data di redazione del presente bilancio) che prevede l'accettazione delle nuove potenze di concessione e, in modo del tutto analogo a quanto previsto per i canoni demaniali, l'applicazione retroattiva con conseguente restituzione di quota di competenza. Contestualmente l'accordo prevede il ritiro dei ricorsi da parte dei BIM avverso le determinazioni di ridefinizione delle potenze nominali emesse dalla PAT.

Sul fronte dell'energia ex art. 13, che la società deve annualmente fornire alle utenze pubbliche indicate dalla PAT, si è raggiunto un accordo nel corso del 2013 (la cui formalizzazione è avvenuta all'inizio del 2014) che prevede la restituzione delle quote in eccesso fornite in passato, mediante detrazione delle stesse (correttamente rivalutate) in sette anni dalle quantità dovute nel periodo 2014 – 2020.

Il versamento per IMU, con effetto retroattivo dall'anno 2007, attestatosi a 351.000 Euro nel 2012, è cresciuto ulteriormente nel corso del 2013 portandosi ad Euro 396.833. Si prevede un ulteriore leggero aumento a causa della determinazione definitiva delle rendite (che peraltro ha comportato l'inclusione degli "specchi d'acqua" sottesi dalle dighe nei beni oggetto di valutazione) effettuata ai sensi dell'accordo con il Servizio Catasto della Provincia di Trento del maggio 2011 e dell'applicazione della circolare n. 6/2012 della Direzione Centrale Catasto e Cartografia dell'Agenzia del Territorio.

Sul piano fiscale l'anno 2013 ha confermato il consistente aumento del prelievo relativo all'applicazione della cosiddetta "Robin Tax" pari al 10,5% per Euro 824.379.

Considerati gli elementi sopra rappresentati, si ribadisce con estrema preoccupazione come il manifestarsi di una annata di scarse precipitazioni possa abbattere drasticamente la redditività della nostra società. Il risultato dell'esercizio 2013 è quindi da considerarsi "eccezionale" e difficilmente ripetibile; ciò ci spinge ancor più ad operare affinché sia garantita la stabilità finanziaria per il futuro, ovvero per periodi in cui i flussi di cassa in entrata risulteranno decisamente ridotti. Tale circostanza diviene oggi più che mai di primaria importanza, in considerazione dell'approssimarsi della scadenza delle concessioni alla derivazione prevista per l'anno 2020.

Su tale fronte l'evoluzione normativa, pur essendo al momento controversa ed addirittura oggetto di contenziosi e ricorsi bilaterali da parte degli enti istituzionali nazionali e locali, sembra confermare che la solidità patrimoniale e finanziaria sarà considerata prerequisito essenziale ed imprescindibile per la possibilità di partecipazione alle gare di affidamento delle concessioni.

Solo nel corso del biennio 2014-2015 potremo assistere alla definizione ed emanazione delle norme e

regole relative alle procedure di gara. Deve però fin d'ora essere prestata la massima attenzione ed oculatezza nella programmazione di investimenti anche a medio breve periodo e nella gestione finanziaria della società, che non deve e non può comportare un impoverimento in un momento così delicato ed importante.

Nell'affrontare il tema degli investimenti, ed in particolare in riferimento al progettato intervento di potenziamento della centrale di San Silvestro, non possiamo assolutamente trascurare quanto riportato nel paragrafo precedente.

Inoltre, pur essendo oggi in vigore le disposizioni di cui al D.L. 22/06/2012 n. 83 che di fatto incrementano il valore degli impianti in caso di "perdita della concessione" in sede di gara di rinnovo, introducendo il criterio della valutazione del valore di mercato per tutte le opere costituenti gli impianti, al netto dei contributi pubblici in conto capitale ricevuti per la realizzazione delle opere, è assolutamente necessario temporeggiare, in attesa che venga definitivamente completato il quadro normativo di riferimento.

Nella scorse relazioni al bilancio è stata riportata la cronistoria relativa al contenzioso instaurato tra Enel, PAT e Primiero Energia, che aveva visto Enel ricorrere 2 volte presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP), avverso due successivi provvedimenti emessi dalla PAT sulle concessioni degli impianti "a scavalco" (Moline e Val Schener) tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Veneto, che avevano di fatto permesso l'operato della nostra società sugli impianti di cui era proprietaria fin dalla sua nascita.

Senza entrare nella complessa articolazione della vicenda e rimandando eventualmente alla lettura delle relazioni dei passati esercizi, diamo evidenza del fatto che in data 20 dicembre 2013 la Giunta Provinciale di Trento, con deliberazione n. 2741, ha approvato un complesso accordo transattivo con Hydro Dolomiti Enel S.r.l. (HDE) che, oltre a prevedere la soluzione di alcuni importanti contenziosi con la citata società, istituisce testualmente l'obbligo delle parti a *"... rinunciare al giudizio instaurato presso la Corte di Cassazione, iscritto al R.G. n. 22445/2009 ... A tale fine HDE si impegna a far sì che Enel Produzione S.p.A. cessi il contenzioso in questione ..."*.

L'approvazione dell'atto transattivo rappresenta a tutti gli effetti il raggiungimento di un'intesa anche ed esplicitamente sull'annosa vicenda che ha pesantemente coinvolto Primiero Energia negli anni trascorsi; la firma dell'accordo (alla data presente non ancora apposta dalle parti), che di fatto sancirà la chiusura definitiva è subordinata per volontà di Enel/HDE alla sottoscrizione dell'atto transattivo tra i BIM ed i concessionari, relativo alla rideterminazione dei sovraccanoni e conseguente ritiro dei ricorsi relativi, di cui ai paragrafi precedenti.

Clima sociale, politico e sindacale

Il rapporto con i sindacati dei lavoratori della società è stato di fattiva collaborazione nel corso del passato esercizio. Si è proseguito inoltre nella politica societaria mirata a far sentire la propria presenza come sostegno a varie manifestazioni insistenti sul nostro territorio, in termini di sponsorizzazione ad iniziative di carattere sportivo, culturale e ricreativo, con vasta risonanza sui media locali e nazionali.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
valore della produzione	26.553.567	26.374.805	28.765.285
margine operativo lordo	11.054.245	11.223.301	13.749.112
Risultato prima delle imposte	8.028.469	9.532.624	12.156.763

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ricavi netti	26.414.279	26.213.036	201.243
Costi esterni	13.688.796	13.282.882	405.914
Valore Aggiunto	12.725.483	12.930.154	(204.671)
Costo del lavoro	1.671.238	1.706.853	(35.615)
Margine Operativo Lordo	11.054.245	11.223.301	(169.056)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.477.277	3.212.325	264.952
Risultato Operativo	7.576.968	8.010.976	(434.008)
Proventi diversi	139.288	161.769	(22.481)
Proventi e oneri finanziari	50.352	25.629	24.723
Risultato Ordinario	7.766.608	8.198.374	(431.766)
Componenti straordinarie nette	261.861	1.334.250	(1.072.389)
Risultato prima delle imposte	8.028.469	9.532.624	(1.504.155)
Imposte sul reddito	3.249.545	3.941.277	(691.732)
Risultato netto	4.778.924	5.591.347	(812.423)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
ROE netto (utile netto/patrimonio netto)	0,15	0,18	0,25
ROE lordo (utile lordo/patrimonio netto)	0,25	0,31	0,44
ROI (EBIT/capitale investito)	0,16	0,17	0,23
ROS (EBIT/fatturato)	0,29	0,31	0,38

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	28.365.138	28.849.486	(484.348)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.797.882	3.781.780	16.102
Capitale immobilizzato	32.163.020	32.631.266	(468.246)

Rimanenze di magazzino	71.484	18.574	52.910
Crediti verso Clienti	5.109.039	7.818.144	(2.709.105)
Altri crediti	8.215.340	4.960.584	3.254.756
Ratei e risconti attivi	2.002.367	2.043.427	(41.060)
Attività d'esercizio a breve termine	15.398.230	14.840.729	557.501
Debiti verso fornitori	1.505.729	2.535.613	(1.029.884)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	122.310	259.665	(137.355)
Altri debiti	460.217	212.514	247.703
Ratei e risconti passivi	514.693	592.649	(77.956)
Passività d'esercizio a breve termine	2.602.949	3.600.441	(997.492)
Capitale d'esercizio netto	12.795.281	11.240.288	1.554.993
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	724.852	688.403	36.449
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.201.510	1.230.000	(28.490)
Passività a medio lungo termine	1.926.362	1.918.403	7.959
Capitale investito	43.031.939	41.953.151	1.078.788
Patrimonio netto	(37.045.141)	(35.966.219)	(1.078.922)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	12.873	(5.987.127)	6.000.000
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.999.671)	195	(5.999.866)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(43.031.939)	(41.953.151)	(1.078.788)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Margine primario di struttura (cap. proprio – attività immobilizzate)	4.869.248	3.322.080	2.944.146
Quoziente primario di struttura (cap. proprio / attività immobilizzate)	1,15	1,10	1,09
Margine secondario di struttura (cap. proprio + debiti a lungo – attività immobilizzate)	6.795.610	11.240.483	11.185.431
Quoziente secondario di struttura (cap. proprio + debiti a lungo / attività immobilizzate)	1,21	1,34	1,36

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari			
Denaro e altri valori in cassa	329	195	134
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	329	195	134
Attività finanziarie che non costituiscono			

immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	6.000.000		6.000.000
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	6.000.000		6.000.000
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.999.671)	195	(5.999.866)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)		6.000.000	(6.000.000)
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(12.873)	(12.873)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	12.873	(5.987.127)	6.000.000
Posizione finanziaria netta	(5.986.798)	(5.986.932)	134

L'anno 2014 vedrà la scadenza del prestito obbligazionario convertibile con possibilità da parte degli obbligazionisti di optare per l'aumento del proprio pacchetto azionario oppure per il rimborso dei titoli. Pertanto il debito di Euro 6.000.000 viene riclassificato nei debiti finanziari entro i 12 mesi.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Liquidità primaria	1,88	4,78	3,79
Liquidità secondaria	1,89	4,79	3,80
Indebitamento	0,24	0,27	0,31
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,17	1,31	1,31

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,88. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. Il forte calo dell'indice rispetto agli esercizi precedenti è imputabile alla classificazione del prestito obbligazionario convertibile di euro 6.000.000 tra le passività a breve. Si segnala tuttavia che gran parte dei degli obbligazionisti, alla data attuale, hanno già esercitato il diritto di conversione, per cui l'esborso finanziario sarà pressoché nullo.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,89. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,24. L'ammontare dei debiti è da considerarsi assolutamente controllabile. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,17, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi interventi in termini di sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Il sistema di gestione ambientale ha superato positivamente il rinnovo della certificazione EMAS senza alcuna segnalazione di non conformità. Si è in attesa del nuovo certificato che è in corso di emissione da parte della commissione competente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	159.332
Impianti e macchinari	2.826.736
Attrezzature industriali e commerciali	6.075
Altri beni	776.272

Nell'esercizio e in quelli precedenti sono stati realizzati investimenti non ancora entrati in funzione per un ammontare pari a Euro 595.340 che riguardano i seguenti lavori: automazione centralina di Forte Buso, centralina Val Schener, progetto potenziamento San Silvestro.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non è stata effettuata attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con la società controllante ACSM S.p.A.:

Servizi ricevuti da ACSM

- Servizio di coordinamento tecnico
- Servizio gestione personale e affari generali
- Servizio gestione amministrativa
- Servizio gestione commerciale
- Servizio esercizio
- Servizio progettazione
- Servizio gestione acquisti
- Servizio supporto manutenzione
- Supporto informatico
- Disponibilità Centro Telecontrollo Integrato
- Accesso banca dati giuridica
- Locazione sede e fibra ottica
- Fornitura di energia elettrica

Servizi forniti ad ACSM

- Servizio finanza e fiscalità
- Servizio progettazione e sviluppo
- Servizio manutenzione
- Servizio supporto esercizio

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 24 febbraio l'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia ha trasmesso la proposta di restituzione del surplus di energia fornita alla PAT ai sensi dell'art 13 del DPR 670/72. Il risultato delle trattative condotte dai concessionari con la PAT ha portato alla monetizzazione degli importi pagati da Primiero Energia per l'energia non ritirata e alla quantificazione dei kWh di energia da restituire da parte della PAT pari a 3.077.936. L'accordo prevede la restituzione in 7 anni con una rivalutazione delle rate successive in base all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione prodotti industriali. A tale proposta Primiero Energia ha aderito con propria lettera del 17 marzo 2014 n. 87 di protocollo.

In riferimento al risarcimento danni relativo al fermo della centrale di Caoria durante la piena dell'autunno 2002, si segnala che le società GRTN e Terna hanno promosso ricorso in appello contro la sentenza che le vedeva obbligate al risarcimento danni quantificati in euro 854.496,89 comprensivi di rivalutazione e interessi.

Dal 1 gennaio 2014 è iniziata la conversione del prestito obbligazionario convertibile 2009-2014 da parte dei soci obbligazionisti. La prima tranche ha visto la conversione da parte di 43 soci-

obbligazionisti, di n. 558.969 obbligazioni in altrettante azioni del valore nominale di Euro 10 cadauna. In data 1 marzo altri due soci-obbligazionisti hanno esercitato il diritto di conversione per ulteriori 870 azioni. Dopo questa seconda operazione il capitale sociale ammonta a Euro 9.598.390. Restano ancora da convertire n. 40.161 obbligazioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rinvia a quanto sopra illustrato

Documento programmatico sulla sicurezza

In riferimento all'obbligo dell'aggiornamento entro il 31 marzo di ogni anno del Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS), si segnala che il D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 – convertito dalla Legge 4 aprile 2012 n. 35, ha modificato alcune disposizioni in materia di protezione di dati personali, sopprimendo in particolare dagli adempimenti in materia di misure di sicurezza, il suddetto documento

Destinazione del risultato d'esercizio

Prima di concludere questa relazione, permettetemi di portare un sentito ringraziamento a tutti i dipendenti della società, sia per il forte attaccamento dimostrato che, soprattutto, per la ormai consolidata professionalità che ha contribuito a far raggiungere ottimi risultati di bilancio anche in anni non eccezionali come quello trascorso.

Un saluto ed un ringraziamento davvero sentito anche ai colleghi del Consiglio di Amministrazione ed ai membri del collegio sindacale, che continuano a portare esperienza e passione all'interno della nostra compagine.

Visto il risultato di bilancio su descritto, per mantenere comunque una certa continuità con gli eccezionali anni precedenti, si propone di destinare in questo modo il risultato di esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2013	Euro	4.778.924
a riserva facoltativa	Euro	1.278.924
a dividendo	Euro	3.500.000

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Daniele Depaoli
Michele Pedrini
Francesco Colaone
Silvano Corradi
Piergiovanni Partel

PRIMIERO ENERGIA S.P.A.

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 FIERA DI PRIMIERO (TN) Capitale sociale Euro 4.000.000,00
I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013**Premessa**

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 4.778.924.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della produzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società appartiene al Gruppo A.C.S.M. che esercita la direzione e coordinamento tramite la Società A.C.S.M. SpA.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società redige il bilancio consolidato.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31.12.2012	Penultimo bilancio disponibile al 31.12.11
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	29.534.324	30.084.553
C) Attivo circolante	18.736.989	11.685.101
D) Ratei e risconti	80.598	176.615
Totale Attivo	48.351.911	41.946.269
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	600.000	600.000
Riserve	31.543.290	29.468.869
Utile (perdite) dell'esercizio	2.992.103	3.074.426
B) Fondi per rischi e oneri	1.773.451	1.670.855
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	931.625	820.495
D) Debiti	8.937.547	4.773.400
E) Ratei e risconti	1.573.895	1.538.224
Totale passivo	48.351.911	41.946.269

CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	11.814.386	11.936.049
B) Costi della produzione	(10.718.301)	(10.548.310)
C) Proventi e oneri finanziari	2.046.276	2.230.935
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(38.738)	(51.849)
E) Proventi e oneri straordinari	548.068	440.494
Imposte sul reddito dell'esercizio	659.588	932.893
Utile (perdita) dell'esercizio	2.992.103	3.074.426

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio che hanno influito sul risultato sono i seguenti:

- Energia immessa in rete dalle unità produttive rilevanti di Caoria – San Silvestro – Moline pari a kWh 409.613.760 a fronte di kWh 349.533.620 dell'anno precedente, con un prezzo medio di vendita diminuito da €/MWh 70,43 a €/MWh 59,72.
- Energia immessa in rete dall'unità produttiva non rilevante di Val Schener pari a kWh 11.613.014 a fronte di kWh 10.713.972 dell'anno precedente, con un prezzo medio di vendita diminuito da €/MWh 78,44 a €/MWh 63,81
- Energia immessa in rete dall'unità produttiva non rilevante di Fortebuso pari a kWh 3.142.389 a fronte di kWh 1.258.645 (7 mesi) dell'anno precedente alla tariffa incentivante di €/MWh 220.
- La contabilizzazione di oneri per canoni di concessione pari ad € 9.962.386 a fronte di € 9.865.343 relativi all'esercizio precedente nonostante la diminuzione della potenza di concessione.
- La contabilizzazione di una sopravvenienza attiva di € 226.262 per canoni demaniali relativi alla rideterminazione delle potenze di concessione dell'impianto di San Silvestro.
- La rilevazione delle imposte di esercizio IRES utilizzando l'aliquota del 38% comprensiva della maggiorazione "Robin Tax".

Un particolare accenno meritano gli sviluppi riguardanti i crediti certi e potenziali in seguito alla riduzione delle potenze nominali degli impianti per l'introduzione del Deflusso Minimo Vitale:

- Concessione di Schener – Moline: nell'esercizio 2013 non è stato raggiunto l'accordo sulle potenze fra PAT e Regione Veneto e pertanto ai fini del versamento dei canoni demaniali e sovracanonici si è mantenuta come base di calcolo la potenza di concessione originaria; appena sarà definita la potenza si ricalcoleranno i maggiori importi versati per ottenere il giusto rimborso.
- Concessione di San Silvestro: con Determina n. 62 di data 8 maggio 2013 del Dirigente dell'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche ed Energetiche (APRIE) è stata deliberata la liquidazione del conguaglio dei canoni demaniali per un importo di Euro 280.380,87 che la società Patrimonio del Trentino ha eseguito in data 2 luglio 2013. Di tale importo una quota pari ad Euro 51.438,07 è stata accantonata a debiti verso Enel Produzione in quanto riguardante gli anni dal 1999 al 2004, periodo in cui la suddetta società era titolare della concessione.
- Concessione di Caoria: situazione definita nel 2012.
- Per quanto riguarda i sovracanonici BIM e comuni rivieraschi, dopo l'impugnazione da parte dei BIM delle Determinazioni del Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche, il 2013 ha visto l'intervento di una trattativa fra PAT, concessionari e BIM, non ancora conclusa, per addivenire ad un accordo transattivo ed abbandonare il contenzioso instaurato. L'accordo prevede il conguaglio dei sovracanonici a partire dall'anno 2006 fino al 2012 con interessi calcolati dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2012. Viene inoltre prevista la rateazione del conguaglio in 7 annualità, con decurtazione da parte del concessionario del sovracanonico dovuto. Anche in questo caso rimangono da definire gli importi relativi alla concessione di Schener – Moline per i motivi esposti al punto precedente.
- È in fase di definizione, inoltre, la questione relativa al maggior quantitativo di energia fornita ai sensi dell'art 13 del DPR 670/72. In data 25 giugno 2013 sono stati versati dalla PAT gli importi relativi alla monetizzazione del surplus relativo al periodo 2000 - 2006 pari a Euro 54.382,60, compresi gli interessi, per gli impianti di Caoria e San Silvestro; di questo importo

una quota pari a Euro 24.240,08 è stata accantonata a debiti verso Enel Produzione in quanto di sua competenza.

Per il surplus di energia non monetizzata, relativa ai medesimi impianti, pari a 3.077.936 kWh, l'APRIE ha presentato una proposta di rateizzazione per scaglionare in 7 anni tale quantità (dal 2014 al 2020 termine di scadenza delle concessioni) applicando una rivalutazione ISTAT ai kWh residui da congruare negli anni successivi. A tale proposta del 24 febbraio n. S173/2014/101489 di protocollo la società ha aderito con propria nota del 17 marzo u.s. n. 87 di protocollo. Anche in questo caso rimane da definire il maggior quantitativo di kWh erogati alla PAT relativamente alla concessione di Schener – Moline, anche se la stessa ha riconosciuto con Determina 37/2013 un acconto sull'energia monetizzabile di € 66.794,12 di cui € 9.148,55 accantonati a debiti verso Enel Produzione SpA.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali e le precedenti acquisizioni risultano completamente ammortizzate.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 3%
- impianti e macchinari: 7%
- attrezzature: 10%
- altri beni: 20-25%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

In corso d'esercizio è stato introdotto un nuovo software per l'applicazione della contabilità industriale che ha permesso una più precisa rilevazione dei movimenti di magazzino attraverso un adeguato sistema di contabilità di magazzino e la contestuale adozione del criterio di valorizzazione al costo medio ponderato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute

probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Contributi in conto impianti

I contributi incassati a fronte della realizzazione di impianti concorrono a formare il reddito di esercizio sotto forma di quote di risconto passivo proporzionalmente corrispondenti alle quote di ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per la vendita di energia elettrica, per gli indennizzi legati alla mancata produzione, per utilizzo della cava e stazione di pompaggio e di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alle voci di costo e ricavo che interessano tale imposta.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito, rispetto al precedente esercizio, alcuna variazione, come esposto nella tabella seguente.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti			
Impiegati	11	11	
Operai	16	16	
Altri			
	27	27	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei lavoratori elettrici integrato con gli accordi locali in essere al 27.07.01 tra Direzione ENEL Produzione Alpi Nord Est e OO.SS. e con gli accordi di secondo livello sottoscritti dalla direzione aziendale e le OO.SS.

Attività

B) Immobilizzazioni

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
28.365.138	28.849.486	(484.348)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	11.265.362	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.795.263)	
Saldo al 31/12/2012	8.470.099	di cui terreni 2.236.534
Acquisizione dell'esercizio	149.293	
Giroconti positivi (riclassificazione)	10.039	
Ammortamenti dell'esercizio	(277.427)	
Saldo al 31/12/2013	8.352.004	di cui terreni 2.236.534

Le acquisizioni riguardano dei lavori complementari sulla centralina a fondo diga di Forte Buso e alcune migliorie apportate sull'immobile della centrale di Caoria.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	35.321.105
Ammortamenti esercizi precedenti	(20.255.834)
Saldo al 31/12/2012	15.065.271
Acquisizione dell'esercizio	1.281.116
Giroconti positivi (riclassificazione)	1.545.620
Ammortamenti dell'esercizio	(2.577.346)
Saldo al 31/12/2013	15.314.661

Le acquisizioni e i giroconti positivi riguardano principalmente la nuova turbina, la valvola rotativa, il riavvolgimento alternatore del gruppo 3 della centrale di Caoria e il riavvolgimento dell'alternatore del gruppo 3 della centrale di Moline.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	302.668
Ammortamenti esercizi precedenti	(189.782)
Saldo al 31/12/2012	112.886
Acquisizione dell'esercizio	6.075
Ammortamenti dell'esercizio	(26.385)
Saldo al 31/12/2013	92.576

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	13.600.694
Ammortamenti esercizi precedenti	(9.803.867)
Saldo al 31/12/2012	3.796.827
Acquisizione dell'esercizio	581.537
Giroconti positivi (riclassificazione)	194.735
Ammortamenti dell'esercizio	(562.542)
Saldo al 31/12/2013	4.010.557

Le acquisizioni e le riclassificazioni riguardano il riammodernamento del bypass dell'opera di presa Val Schener e la manutenzione straordinaria della condotta della centrale di Caoria.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	1.404.403
Acquisizione dell'esercizio	941.331
Giroconti positivi (riclassificazione)	(1.750.394)
Saldo al 31/12/2013	595.340

Il saldo finale è riferito ai seguenti impianti in costruzione:

- Centralina di Val Schener k€ 125
- Progetto San Silvestro k€ 421
- Automazione centralina Forte Buso k€ 23
- Progettazione rifacimento stazioni AT k€ 26

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.671.378	3.671.378	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altre imprese	3.658.505			3.658.505
	3.658.505			3.658.505

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio
Dolomiti Energia S.p.A.	Rovereto	411.496.169	570.221.602	43.658.609	0,59	3.658.505

I dati esposti in tabella sono riferiti al bilancio chiuso al 31.12.2012

La partecipazione è iscritta al costo di acquisto e non ha subito svalutazioni in quanto la perdita rilevata nell'esercizio 2011 non è considerata durevole non essendo legata alla gestione caratteristica della società. A riprova di ciò si evidenzia che la politica di distribuzione di dividendi è stata mantenuta costante e il bilancio del corrente esercizio, in fase di approvazione, presenta un risultato marcatamente positivo.

Crediti

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altri	12.873			12.873
	12.873			12.873

I crediti sono relativi a cauzioni per contratti aventi durata pluriennale.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
71.484	18.574	52.910

La voce è relativa alle giacenze di magazzino valutate al costo medio ponderato.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
13.460.725	12.902.003	558.722

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	5.109.039			5.109.039
Verso controllanti	7.025.108			7.025.108
Per crediti tributari	817.829			814.798
Per imposte anticipate		139.377		139.377
Verso altri	372.403			372.403
	13.324.379	139.377		13.463.756

I crediti verso clienti hanno subito un decremento dovuto alla minor produzione negli ultimi mesi dell'anno rispetto all'esercizio precedente, unito ad una diminuzione del prezzo di vendita dell'energia.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2013 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
50% energia ottobre fatturata a Trenta	1.048.844
Energia novembre fatturata a Trenta	2.138.460
Energia dicembre da fatturare a Trenta	1.630.958
Energia dicembre Forte Buso da fatturare a GSE	50.577
Energia dicembre Val Schener da fatturare a Edelweiss	40.233
Marginalità MSD da fatturare a Trenta	98.796

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2012		39.317	39.317
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio		27.131	27.131
Saldo al 31/12/2013		66.448	66.448

I crediti verso controllanti riguardano in maniera preponderante il rapporto di cash pooling che intercorre con la controllante ACSM SpA dal mese di maggio 2012, ed esposto dettagliatamente nella nota integrativa del bilancio dello scorso anno. In aggiunta il saldo riporta il credito per il service intercorrente con la controllante e per gli interessi sul rapporto di cash pooling, saldati nei primi giorni del mese di gennaio 2014.

Le imposte anticipate per Euro 139.377 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi futuri evidenziate nella seguente tabella che mostra anche i movimenti avvenuti nell'esercizio.

Imposte anticipate IRES								
Descrizione	valore iniziale	Increment.	Decrem.	valore finale	imposte anticipate iniziali	Increment.	Decrem.	imposte anticipate finali
Fondo sovracanononi comuni rivieraschi	294.506	38.777	0	333.283	111.912	14.735	0	126.647
Imposte anticipate IRAP								
Descrizione	valore iniziale	Increment.	Decrem.	valore finale	imposte anticipate iniziali	Increment.	Decrem.	imposte anticipate finali
fondo sovrac. rivieraschi	270.548	32.555	0	303.103	11.363	1.367	0	12.730
					123.275	16.102	0	139.377

I crediti verso altri sono relativi al credito derivante dalla maggior fornitura di energia elettrica ai sensi dell'art 13 D.P.R. 670/72, del quale si è parlato nella prima parte della presente nota integrativa, e alla quota parte del canone demaniale relativo alla concessione Val Schener Moline non rimborsato dalla PAT in attesa dell'accordo con la Regione Veneto.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
329	195	134

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali		
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	329	195
Arrotondamento		
	329	195

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.002.367	2.043.427	(41.060)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Canoni e sovracani di concessione	1.995.220
Licenze software	973
Spese telefoniche	3.436
Canoni manutenzione	2.290
Canoni locazione	352
Altri di ammontare non apprezzabile	96
	2.002.367

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
37.043.100	35.966.219	1.076.881

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	4.000.000			4.000.000
Riserve di rivalutazione	5.469.169			5.469.169
Riserva legale	1.124.735			1.124.735
Riserva straordinaria o facoltativa	14.107.399	1.891.347		15.998.746
Differenza da arrotondamento all'unità di €	4		2	2
Varie altre riserve	5.673.565			5.673.565
Utile (perdita) dell'esercizio	5.591.347	4.778.924	5.591.347	4.778.924
	35.966.219	6.670.271	5.591.349	37.045.141

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve altre	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	4.000.000	1.124.735	22.354.929	6.895.206	34.374.870
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(4.000.000)	
- altre destinazioni			2.895.206	(2.895.206)	
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio precedente				5.591.347	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	4.000.000	1.124.735	25.250.135	5.591.347	35.966.217
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(3.700.000)	
- altre destinazioni			1.891.347	(1.891.347)	
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio corrente				4.778.924	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.000.000	1.124.735	27.141.482	4.778.924	37.045.141

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	400.000	10
Totale	400.000	4.000.000

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo

comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	4.000.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni					
Riserve di rivalutazione	5.469.169	A, B	5.469.169		
Riserva legale	800.000	B	800.000		
Riserva legale	324.735	B,C	324.735		
Riserve statutarie					
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	21.672.312	A, B, C	21.672.312		
Utili (perdite) portati a nuovo					
Totale			28.266.216		
Quota non distribuibile			800.000		
Residua quota distribuibile			27.466.216		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva per rivalutazione ex legge n. 350/2003	5.469.169
	5.469.169

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
riserva legale	324.735
riserva straordinaria	15.998.746
riserva facoltativa	5.673.565
	21.997.046

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva ex L. 350/2003		5.469.169

b) Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 11,947. (risultato d'esercizio/n. azioni ordinarie)

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.201.510	1.230.000	(28.490)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Altri	1.230.000	53.296	81.786	1.201.510
	1.230.000	53.296	81.786	1.201.510

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio per ICI anni pregressi.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2013, pari a Euro 1.201.510, risulta composta dall'accantonamento a copertura dell'ICI pregressa in seguito al classamento dei beni gratuitamente devolvibili e degli impianti di produzione, con conseguente attribuzione di nuove rendite e riguarda il periodo dal 2006 al 2011. Per l'esercizio 2013 si è provveduto ad accantonare gli interessi calcolati al tasso legale del 2,5% sulle posizioni rimaste aperte. A questo si aggiunge l'accantonamento dell'effettivo debito, maggiorato degli interessi, per canoni non assegnati ai comuni rivieraschi per la concessione di Val Schener – Moline. Il dettaglio delle voci di accantonamento è il seguente:

Descrizione	31/12/2011
ICI pregressa	892.396
Sovracanoni comuni rivieraschi	309.114

(articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
724.852	688.403	36.449

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	688.403	51.449	15.000	724.852

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
8.087.266	9.007.792	(920.526)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni convertibili	6.000.000			6.000.000
Debiti verso fornitori	1.505.729			1.505.729
Debiti verso controllanti	254.323			254.323
Debiti tributari	55.195			55.195

Debiti verso istituti di previdenza	67.115			67.115
Altri debiti	205.894			205.894
	8.088.256			8.088.256

Il debito per prestito obbligazionario corrisponde all'ammontare del prestito obbligazionario, emesso da Primiero Energia, convertibile in azioni ordinarie, nel rapporto di una azione per ogni obbligazione, a decorrere dal 1 gennaio 2014 con scadenza 31 dicembre 2014. Il tasso di interesse applicato è del 2,5% fisso.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso fornitori più rilevanti al 31/12/2013 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti vs. Trenta SpA per oneri art 13, sbilanciamento, oneri utilizzo rete....	525.105
Debiti vs. STE Srl per costruzione centralina Forte Buso	59.264
Debiti vs. Zugliani Srl manutenzione presa Valon	104.545
Debiti vs. Andtitz Srl turbina GR 3 Caoria e lavorazione GR 3 Moline	224.666
Debiti vs. ABB SpA avvolgimento rotore San Silvestro	52.238
Debiti vs. Terna Rete Italia SpA per service stazioni AT	67.728

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Descrizione	Importo
Debito v/Erario per ritenute dipendenti	46.906
Debito v/Erario per ritenute professionisti	8.289

La voce altri debiti è così costituita:

Descrizione	Importo
Debito v/dipendenti per ferie non godute, premio produzione, voci variabili	130.216
Debito v/Enel per conguaglio canoni demaniali e monetizzazione energia art 13	75.678

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
514.693	592.649	(77.956)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
quote future contributo L 488/92	500.763
interessi su prestito obbligazionario	12.500
interessi su accertamenti ICI	1.413
Altri di ammontare non apprezzabile	17
	514.693

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
26.553.567	26.374.805	178.762

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	26.414.279	26.213.036	201.243
Altri ricavi e proventi	139.288	161.769	(22.481)
	26.553.567	26.374.805	178.762

La variazione è strettamente correlata alla produzione di energia elettrica e al relativo prezzo di vendita come più dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Energia elettrica a Trenta SpA	24.504.833
Energia elettrica a Edelweiss SpA	741.013
Energia elettrica a GSE SpA	691.326
Disponibilità su MSD a Trenta SpA	72.581
Service tecnico-amministrativo a ACSM SpA	390.500
Vendita ferro e materiale consumo	14.026
	26.414.279

Gli altri ricavi e proventi vengono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Quota competenza 2013 contributo L 488/92	65.740
Indennizzo utilizzo acqua bacino Forte Buso	35.143
Locazioni attive	13.492
Rimborso assicurativo	23.502
Altri minori	1.411
	139.288

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
18.836.321	18.202.060	634.261

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	199.326	170.658	28.668
Servizi	1.939.491	2.720.217	(780.726)
Godimento di beni di terzi	10.044.229	9.930.748	113.481
Salari e stipendi	1.145.763	1.193.953	(48.190)
Oneri sociali	398.868	374.493	24.375
Trattamento di fine rapporto	58.741	66.779	(8.038)
Trattamento quiescenza e simili	26.577	25.589	988
Altri costi del personale	41.289	46.039	(4.750)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.477.277	3.212.325	264.952
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	27.131	39.317	(12.186)
Variazione rimanenze materie prime	(52.910)	(2.244)	(50.666)
Accantonamento per rischi	53.296		53.296
Altri accantonamenti		57.957	(57.957)
Oneri diversi di gestione	1.478.233	366.229	1.112.004
	18.837.311	18.202.060	635.251

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per materie prime e merci sono riferiti all'acquisto di materiale di consumo destinato alla normale manutenzione degli impianti.

I costi per servizi sono legati all'ordinaria attività di gestione degli impianti e più in generale della società.

Le voci più rilevanti sono le seguenti:

Descrizione	Importo
Service ACSM	413.320
Assicurazioni	255.006
Service Terna	121.549
Energia elettrica	82.794
Compensi amministratori	135.000
Manutenzione ordinaria fabbricati	89.185
Manutenzione ordinaria impianti e macchinari	121.652

La diminuzione dei costi per servizi è dovuta ad una diversa classificazione contabile degli oneri di sistema elettrico CCT per utilizzo rete di trasmissione, imputati a oneri diversi di gestione, a seguito dell'adozione del nuovo software di contabilità e all'utilizzo di un piano dei conti più attinente all'attività esercitata.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce è relativa agli oneri legati all'utilizzo delle concessioni per l'utilizzo dell'acqua.

Descrizione	Importo
Canoni Caoria	2.636.029
Canoni San Silvestro	2.718.400
Canoni Moline – Val Schener	2.605.886
Utenze art 13 Rovereto	986.456
Utenze art 13 Trento	53.112
Utenze art 13 Pergine-Levico	724.680
Utenze art 13 Primiero	141.235
Utenze art 13 Terlago	26.977
Contributo Registro Italiano Dighe	51.880
Altri oneri per concessioni (acquedotti – semine ittiche, attraversamenti strade)	17.731
Affitti e noli	80.214
Costi utilizzo licenze software	1.629

Pur in presenza di una diminuzione delle potenze nominali medie di concessione di Caoria e

San Silvestro a seguito dei DMV, gli oneri per l'utilizzo delle concessioni sono aumentati, anche se di poco, rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto in parte alla rivalutazione ISTAT dei canoni aggiuntivi e ambientali, che sono calcolati sulla potenza originaria di concessione, in parte alla corresponsione per l'intero anno dei canoni relativi alla centralina a fondo diga di Forte Buso.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La differenza positiva rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla contrazione degli straordinari, al pensionamento di un dipendente nel corso del 2012 non reintegrato e alla chiusura del processo di riorganizzazione del turno.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La quota di accantonamento è calcolata sull'ammontare dei crediti per fatture al 31 dicembre. Si è ritenuto congruo, tenuto conto del rischio effettivo, di effettuare una svalutazione pari alla quota deducibile fiscalmente in quanto ritenuta congrua in relazione alle posizioni a credito che potrebbero presentare criticità.

Accantonamento per rischi

È stato accantonato l'importo per l'adeguamento del debito nei confronti dei comuni rivieraschi a titolo di sovracanon per la concessione di Val Schener – Moline sulla potenza di concessione pari a kW 4.429,30. Inoltre si è proceduto ad accantonare la quota di interessi dell'anno 2013 relativi all'ICI pregressa in attesa degli avvisi di accertamento da parte dei comuni interessati. Nell'esercizio precedente questi oneri erano imputati a "Altri accantonamenti"; come spiegato per altre voci di bilancio, con l'adozione del nuovo software di contabilità con un piano dei conti più strutturato, si è ritenuto più opportuno imputare il costo ad "Accantonamento per rischi".

Oneri diversi di gestione

Di seguito si espone il dettaglio delle voci relativi alla voce in questione:

Descrizione	Importo
Oneri di sistema elettrico (oneri CCT)	880.019
IMU	396.833
Minusvalenze da alienazione cespiti	191.153
Imposta di bollo, di fabbricazione, registro, conc. governativa, TASI	2.486
Canoni abbonamento	5.080
Multe, oneri indeducibili, arrotondamenti passivi	2.662

L'aumento degli oneri diversi di gestione è dovuta ad una diversa classificazione contabile degli oneri di sistema elettrico per utilizzo rete di trasmissione (CCT), a seguito dell'adozione del nuovo software di contabilità e all'utilizzo di un piano dei conti più attinente all'attività esercitata.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
50.352	25.629	24.723

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da partecipazione	170.163	121.545	48.618
Proventi diversi dai precedenti	32.365	56.675	(24.310)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(152.176)	(152.591)	415
	50.352	25.629	24.723

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre
Proventi da partecipazioni			170.163
			170.163

I proventi sono relativi alla partecipazione in Dolomiti Energia SpA.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su crediti commerciali	29.684				29.684
Altri proventi				2.681	2.681
	29.684			2.681	32.365

Gli interessi sono relativi al credito derivante dal rapporto di cash pooling con la controllante.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni				150.000	150.000
Sconti o oneri finanziari				334	334
Interessi accertamenti ICI				1.841	1.841
Arrotondamento				1	1
				152.176	152.176

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
261.861	1.334.250	(1.072.389)

Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Plusvalenze da alienazioni	500	Plusvalenze da alienazioni	0
sop attiva conguaglio canone San Silvestro	226.262	sop. attiva rimborso canone aggiuntivo L. 266/2006	817.542
sop. attiva mancata fattura GSE	7.761	sop. attiva contributo L 488/92 anni pregressi	236.131
sop. attiva capacity payment 2012	26.214	sop. attiva energia art 13	115.065
sop attiva sgravio contributivo INPS	6.654	sop. attiva rimborso canoni PAT per DMV	48.292
		sop. attiva rimborso cartella INPS	28.875
Varie	5.839	Varie	118.972
Totale proventi	273.230	Totale proventi	1.364.877
sop. passiva mancato recupero oneri CO-FER	(10.843)	sop. passiva accertamento ICI	(20.545)
		sop. passiva conguaglio oneri Trenta	(5.067)
		sop. passiva servizio idrico Moline	(1.480)
		sop. passiva costi Gespi	(2.392)
		sop. passiva servizio mensa	(500)
Varie	(526)	Varie	(643)
Totale oneri	(11.369)	Totale oneri	(30.627)
	261.861		1.334.250
Saldo al 31/12/2013		Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.249.545		3.941.277	(691.732)

Per quanto riguarda i proventi straordinari la voce maggiormente rilevante riguarda l'incasso del conguaglio canone demaniale per la concessione di San Silvestro a seguito della diminuzione della potenza per effetto dei DMV.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	3.265.648	3.959.088	(693.440)
IRES	2.983.466	3.615.071	(631.605)
IRAP	282.182	344.018	(61.836)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(16.103)	(17.811)	1.708
IRES	(14.735)	(16.259)	1.524
IRAP	(1.367)	(1.552)	185
	3.249.545	3.941.277	(691.732)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio tenendo conto che la società rientra tra le previsioni dell'art 81 D.L. 112/2008 (robin tax) così come modificato dal D.L. 138 del 13/08/2011 per cui l'aliquota IRES subisce un aggravio di 10,5 punti percentuali.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Determinazione dell'IRES

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	8.028.470	
Onere fiscale teorico (%)	38	3.050.818
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
accantonamento per sovracanonici rivieraschi	38.777	
	38.777	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
IMU + acc.to ICI progressa + sanzioni	414.152	
spese automezzi indeducibili	3.620	
spese telefoniche indeducibili	3.752	
spese di rappresentanza indeducibili	2.778	
altri oneri indeducibili	1.699	
spese rappresentanza deducibili	(2.084)	
dividendi Dolomiti Energia	(161.655)	
acc.to 6% TFR + quota 10% IRAP + IRAP ded + 30% IMU ded	(181.817)	
importo escluso art 1 DL 201/2011	(296.466)	
	0	0
Imponibile fiscale	7.851.226	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		2.159.087

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	9.467.921	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
IMU + sanzioni	399.492	
sopravvenienze passive	(11.363)	
compensi amministratori e altre spese del personale	163.317	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
sopravvenienze attive	261.148	
plusvalenze	500	
	10.281.015	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	400.960
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
contributi INAIL	(14.272)	
contributi INPS	(368.584)	
deduzione per categorie protette	(43.880)	
deduzione forfetaria	(137.600)	
Imponibile Irap	9.716.679	
IRAP corrente per l'esercizio		282.182

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Imposte anticipate IRES				
Descrizione	imposte anticipate iniziali	Increment.	Decrem.	imposte anticipate finali
Fondo sovrac. comuni rivieraschi	111.912	14.736	0	126.648
	111.912	14.736	0	126.648
Imposte anticipate IRAP				
Descrizione	imposte anticipate iniziali	Increment.	Decrem.	imposte anticipate finali
fondo sovrac. comuni rivieraschi	11.363	1.367	0	12.730
	123.275	16.103	0	139.378

Informazioni sui finanziamenti effettuati dai soci alla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19 bis, C.c.)

La società ha emesso un prestito obbligazionario di € 6.000.000,00 in data 1/12/2009 convertibile in azioni ordinarie, nel rapporto di una azione per ogni obbligazione, a decorrere dal 1 gennaio 2014 con scadenza 31 dicembre 2014. Il tasso di interesse applicato è del 2,5% fisso. L'intero prestito obbligazionario è stato sottoscritto dai soci.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società ha posto in essere operazioni con la controllante ACSM SpA. Tutte le operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato. Di seguito si riportano le operazioni effettuate ed il relativo valore.

Prestazioni effettuate dalla controllante ACSM SpA	
Retribuzioni in natura	6.783
Service a società coll/contr.	413.320
Locazione fabbricati	55.200
Affitto fibra ottica	17.682
vendita energia usi domestici	1.048
altri rimborsi	78.002

Prestazioni rese da Primiero Energia ad ACSM	
prestazione di servizi	390.500
Int. att su cred vs/controllanti (cash pooling)	29.693

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Secondo OIC 12 si riportano di seguito le informazioni riguardanti le variazioni avvenute nella situazione patrimoniale e finanziaria evidenziando le fonti di finanziamento e gli impieghi.

FONTI DI FINANZIAMENTO	Variazioni Euro
Utile netto	4.778.924
Accantonamento fondo rischi	53.296
Accantonamento fondo TFR	51.449
Diminuzione crediti a lungo	
Emissione prestiti obbligazionari	
Accantonamento fondo ammortamento	3.477.277
Decremento immobilizzazioni in corso	809.063
Decremento immobilizzazioni per alienazione	1.255.127
<i>Totale fonti di finanziamento</i>	<i>10.425.136</i>
IMPIEGHI	
Distribuzione dividendi	3.700.000
Utilizzo fondo rischi	81.786
Utilizzo fondo TFR	15.000
Rimborso prestiti obbligazionari	
Acquisizione immobilizzazioni	4.014.017
Incrementi crediti a lungo	16.103
Decremento debiti a lungo termine	
Decremento fondi per alienazione immobilizzazioni	1.043.101
Incremento immobilizzazioni in corso	
Acquisizione partecipazioni	
<i>Totale impieghi</i>	<i>8.870.007</i>
VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1.555.129
ATTIVITA' A BREVE	
Disponibilità liquide	3.066.467
Rimanenze	52.910
Utilizzo anticipo imposte TFR	
Crediti a breve	-2.520.681
Ratei e risconti	-41.060
<i>Totale variazione attività a breve</i>	<i>557.636</i>
PASSIVITA' A BREVE	
Debiti verso banche a breve	
Debiti verso fornitori e altri a breve	-919.537
Ratei e risconti	-77.956
<i>Totale variazione passività a breve</i>	<i>-997.493</i>
VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1.555.129

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	135.000
Collegio sindacale	50.533

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Fiera di Primiero, 20 marzo 2014

Presidente del Consiglio di amministrazione
Daniele Depaoli

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE*ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39*

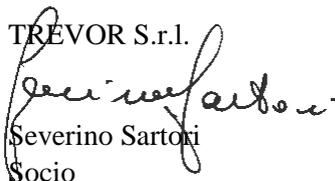
All'Assemblea degli Azionisti di PRIMIERO ENERGIA SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di PRIMIERO ENERGIA S.p.a. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori di PRIMIERO ENERGIA S.p.a.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di PRIMIERO ENERGIA S.p.a. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori di PRIMIERO ENERGIA S.p.a.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, come richiesto dall'art. 14 comma 2, del D. Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di PRIMIERO ENERGIA S.p.a. al 31 dicembre 2013.

Trento, 11 aprile 2014

TREVOR S.r.l.

Severino Sartori
Socio

TREVOR S.R.L.

TRENTO (Sede Legale) - VIA R. GUARDINI, 33 - 38100 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36309847 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20122 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

PRIMIERO ENERGIA S.p.A.

Sede in Fiera di Primiero - via Guadagnini n.31

Capitale Sociale Euro 4.000.000 – interamente versato

Iscritta al Registro delle imprese di Trento al n. 01699790224

Codice Fiscale: 01699790224

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2013

All'Assemblea degli Azionisti della Società Primiero Energia S.p.A.,

si evidenzia che il Collegio Sindacale non ha esercitato il controllo legale dei conti per tutto l'esercizio 2013 e sul relativo bilancio, in quanto con deliberazione dell'Assemblea della Società di data 4 maggio 2011 l'incarico di svolgere tale funzione per i tre anni successivi è stato attribuito alla società di revisione Trevor srl.

Pertanto la presente relazione si conforma a quanto previsto all'articolo 2429-comma 2- c.c, riferendo sui risultati dell'esercizio sociale 2013 e sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri di vigilanza sulla gestione della Società, demandate al Collegio Sindacale dall'articolo 2403 c.c..

Relazione di cui all'art. 2429, comma 2, c.c.

In questa relazione il Collegio Sindacale intende compiutamente assolvere a quanto prescritto dall'art. 2429, secondo comma, del codice civile, riferendo

all'Assemblea in ordine ai contenuti del bilancio e dei relativi allegati, comunicati dagli Amministratori.

Il Collegio ha esaminato il bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2013, che viene sottoposto alla Vostra attenzione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Ha inoltre posto la propria attenzione su quanto riferito dagli Amministratori nella relazione sulla gestione.

I documenti precitati adempiono sotto l'aspetto giuridico-formale alle disposizioni di legge in materia e, sotto l'aspetto sostanziale, danno conto delle vicende della gestione, degli investimenti eseguiti, dei criteri adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione dei componenti positivi e negativi di reddito.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 l'attività di controllo è stata ispirata alla verifica dell'osservanza delle norme di legge, integrate dalle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili" e dai "Principi contabili nazionali" pubblicati dall'OIC.

In particolare il Collegio riferisce quanto segue.

Ha vigilato nel corso dell'esercizio sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Di tale attività di vigilanza è dato conto nei verbali delle periodiche riunioni del Collegio.

I membri del Collegio hanno partecipato all'Assemblea dei Soci ed a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Gi Amministratori hanno sempre fornito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, dalle quali è possibile ragionevolmente evincere che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, non riscontrando particolari problematiche su cui dover riferire. A tale riguardo osserva che nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nell'azione di affinamento della riorganizzazione complessiva della gestione aziendale, iniziata nel corso dell'esercizio 2011, tramite la quale si è provveduto a configurare una implementazione sinergica delle varie attività gestionali con la capogruppo A.C.S.M. S.p.A. e, per suo tramite, con le società dalla stessa partecipate. Tale nuova fase organizzativa nasce, secondo quanto dichiarato, dall'intento di caratterizzare la gestione con prassi operative che accrescano l'efficienza e l'efficacia della produzione e dei servizi, associate a significativi effetti sul conto economico. A fronte di tale riorganizzazione sono stati definiti i rapporti intercorrenti tra la Primiero Energia e la capogruppo A.C.S.M. mediante stesura di specifico contratto di servizio, che fissa le modalità di tali sinergie operative e la relativa regolazione sotto l'aspetto economico. Detto contratto, a termine rinnovabile tacitamente, anche su suggerimento del Collegio, sarà sottoposto a periodica verifica, per valutarne gli effetti nel tempo. Nel corso del 2013 si è proseguito sulla strada dell'integrazione finanziaria tra le varie società del Gruppo, iniziata nel 2012, mediante il ricorso ad una gestione della tesoreria con il sistema del "*cash pooling*", con la modalità "*zero balance system*", che prevede l'accentramento della tesoreria presso il "*pooler*"(ACSM) e la contestuale regolazione dei rapporti finanziari tra il pooler e le società aderenti al pooling. Tale gestione accentrata dovrebbe ottimizzare le risorse finanziarie nell'ambito delle società del Gruppo, consentendo tra l'altro di

compensare gli squilibri di liquidità tra le società senza ricorso al sistema creditizio esterno.

Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso l'esame dei documenti aziendali e tramite l'assunzione di informazioni direttamente dalla Società, non riscontrando particolari problematiche su cui dover riferire. A tale riguardo il Collegio ha periodicamente verificato l'iter di formazione del modello organizzativo, che si sta predisponendo a livello del Gruppo ACSM, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231/01, al fine di deresponsabilizzare la Società relativamente ai fatti penalmente rilevanti commessi dai propri amministratori, dirigenti e collaboratori, dai quali la stessa tragga vantaggio, evitandone le pesanti sanzioni previste. Tale modello implica anche l'adozione di un efficace controllo interno della gestione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile; né sono pervenuti esposti.

In connessione con l'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013 informa di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura; a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto acquisito a conoscenza dell'organo sindacale, nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle disposizioni di legge, deroga prevista in casi eccezionali dall'articolo. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, e non ritiene di dover esternare particolari osservazioni al riguardo.

In estrema sintesi numerica le risultanze del bilancio vengono qui di seguito esposte:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	€ -
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	
Nette	€ 32.036.516
Attivo circolante	€ 13.535.569
Ratei e risconti attivi	€ 2.002.367
Totale Attivo	€ 47.574.452

PASSIVO

Patrimonio netto	€ 37.045.141
Fondo rischi ed oneri	€ 1.201.510
Trattamento fine rapp. lavoro subordinato	€ 724.852
Debiti	€ 8.088.256
Ratei e risconti passivi	€ 514.693
Totale Passivo	€ 47.574.452

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€ 26.553.567
Costi della produzione	€ 18.837.311
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	€ 7.716.256
Proventi e oneri finanziari	€ 50.352
Proventi e oneri straordinari	€ 261.861
Risultato prima delle imposte	€ 8.028.469
Imposte sul reddito	€ (3.249.545)
Utile dell'esercizio	€ 4.778.924

Il Collegio denota innanzitutto che il risultato economico dell'esercizio 2013 è assai positivo, peraltro inferiore a quello realizzato nell'anno precedente (- €802.423;

- 14,35%). Detto risultato è influenzato parzialmente dalla differenza tra una entità leggermente superiore di ricavi caratteristici derivanti dalle vendite e prestazioni (+ € 201.243), conseguente a quantità di energia prodotte ed esitate significativamente superiori a quelle dell'anno precedente, controbilanciate da sfavorevoli dinamiche dei prezzi dell'energia ceduta verificatesi nel corso dell'esercizio, e l'incremento dei costi della produzione (- € 635.251); per la parte rimanente giocano, al ribasso, un minor risultato della gestione straordinaria (- € 1.072.389) e, in aumento, minori imposte (+ 691.732).

Si rileva in merito che il prezzo medio spuntato nel 2013 dalla vendita di energia risulta di €59,72 a Kwh, contro €70,73 a Kwh del 2012, €67,94 del 2011, €60,84 del 2010 ed €59,49 del 2009.

Si denota quindi che i ricavi complessivamente accertati nel 2013 (€26.865.780) diminuiscono rispetto al 2012 di €868.904 (- 3,13%); mentre i costi complessivi del 2013 (€22.086.856) subiscono un decremento rispetto a quelli dell'anno precedente di € 56.481 (- 0,25%), con effetto penalizzante del risultato di esercizio. Si deve ancora doverosamente osservare che i costi della produzione sono imputabili in gran misura a fattori "esogeni", quando si consideri che ben € 10.044.229 (53,32% del totale) sono riferibili alla voce "Costi per godimento di beni di terzi", dove vengono in rilievo l'appesantimento dei canoni di concessione delle derivazioni idroelettriche e cessioni gratuite di energia ex art. 13 dello Statuto dell'Autonomia Speciale delle Province di Trento e Bolzano. Se si ha viceversa riguardo ai costi di natura "endogena", derivanti cioè essenzialmente dai processi produttivi aziendali, si rileva globalmente un incremento rispetto all'esercizio precedente di €521.770 (+ 6,31%). Dall'analisi dei dati traspare peraltro che l'incremento è imputabile alla voce "oneri diversi di gestione" (in particolare oneri di sistema legati alla rete di trasmissione, precedentemente imputati ai servizi, e imposta municipale sugli immobili) ed agli ammortamenti; mentre sulle altre voci di costo si rilevano pressoché generalizzate diminuzioni: in particolare si richiama una seppur leggera, in termini relativi, diminuzione dei costi per il personale (- €35.615; - 2,09%), che si può fondatamente

attribuire alle sinergie operative implementate nell'ambito del Gruppo ACSM.

Il valore sintetico dell'utile dell'esercizio trae origine dai seguenti principali fatti sia gestionali che di politica di bilancio: il risultato operativo di 7,716 milioni di euro (- 0,456 milioni; - 5,59% rispetto all'esercizio precedente) viene incrementato da proventi finanziari, al netto degli oneri finanziari, per 0,050 milioni di euro e per 0,262 milioni di euro per partite straordinarie; il risultato è inoltre influenzato in maniera consistente dal calcolo delle imposte (3,250 milioni di euro: - 0,692 milioni di euro rispetto al 2012, in dipendenza di un minor EBT), tra cui si colloca la opportuna definizione di imposte anticipate/differite e rileva ad aggravio l'addizionale IRES del 10,50% (Robin tax).

Per una ulteriore valutazione del bilancio in approvazione, in rapporto al bilancio degli esercizi precedenti, può essere utile fare riferimento ad alcuni indicatori economico – finanziario – patrimoniali, che si riscontrano calcolati e riportati nella relazione sulla gestione, cui si rinvia. Detti indici manifestano in generale una situazione economico/finanziaria positiva della Società. In particolare si evidenzia che la posizione finanziaria in divenire avrà una evoluzione positiva nel corso del 2014 per effetto della conversione del prestito obbligazionario di €6 milioni, che sta concretizzandosi sulla base delle opzioni già pervenute alla Società. Conseguentemente si avrà un significativo beneficio sulla ricapitalizzazione della Società e contestualmente una riduzione degli oneri finanziari gravanti sul prestito obbligazionario.

Nel corso dell'esercizio, attraverso le verifiche sindacali e con la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, il Collegio, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 2403 del codice civile, ha controllato sotto l'aspetto formale l'amministrazione della società, vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, accertata la regolare tenuta della contabilità sociale.

Può quindi preliminarmente confermare la rispondenza delle appostazioni del bilancio alle scritture ed alle risultanze della contabilità sociale, considerato anche che le modalità automatizzate di tenuta del sistema contabile consentono l'immediato

raccordo tra i dati del bilancio ed i saldi contabili.

Il Collegio ha effettuato l'esame del bilancio anche tenendo conto di quanto indicato e prescritto dalle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale", raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dai "Principi contabili nazionali" pubblicati dall'OIC.

Dall'esame condotto sulla documentazione contabile il Collegio può dare atto che il bilancio è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così che può fondatamente ritenere che tale documento rappresenti, nella sua chiara esposizione, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, a fini comparativi, a fronte dei dati contabili dell'esercizio che si chiude quelli dell'esercizio precedente.

Il Collegio ha accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica, nonché quelli di certezza e determinatezza dei componenti reddituali; può inoltre attestare che in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale non sono state effettuate compensazioni di partite.

Nella stesura del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione dettati dall'art. 2426 del Codice Civile, descritti in dettaglio nella nota integrativa. Viene precisato che detti criteri non si discostano da quelli applicati al precedente bilancio; le valutazioni inoltre si ispirano a criteri generali di competenza economica e di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare il Collegio può confermare che:

- Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali, in quanto al 31.12.2013 il valore delle acquisizioni dei precedenti esercizi risulta azzerato dagli ammortamenti e nel corso dell'esercizio non sono state effettuate ulteriori acquisizioni.
- Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo di acquisto più oneri accessori, sono rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento; le quote di ammortamento

applicate nell'esercizio non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio e sono state in generale calcolate con aliquote che tengono conto della residua possibilità di utilizzazione nel tempo; per quelle entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono state ridotte al 50%.

- I crediti sono iscritti al valore nominale, che risulta pari al presumibile valore di realizzo. Non si evidenziano crediti datati o in sofferenza. Prudenzialmente è stato istituito un modesto fondo di svalutazione dei crediti di €27.131, commisurato alla quota fiscalmente deducibile.

- I debiti sono tutti esposti al valore nominale.

- I ratei e risconti risultanti in bilancio sono stati correttamente determinati con il criterio della competenza temporale.

- Sono state mantenute a fondi rischi ed oneri appostazioni dirette a coprire perdite e debiti di probabile manifestazione futura ed in relazione a potenziali passività note e determinabili a fine esercizio. Il Collegio rileva che conformemente al comportamento assunto nei bilanci dei precedenti esercizi non è stata effettuata alcuna appostazione a fondo rischi relativamente alla posizione in essere per un contenzioso promosso da ENEL contro Primiero Energia e Provincia Autonoma di Trento per supposta anomalia nella procedura di concessione delle centrali, cui si riconnette una nota da parte di HDE concernente la richiesta di riconoscimento di un consistente risarcimento. Tale comportamento consegue al fatto che, sulla base di intervenuti atti formali, sta concretizzandosi l'accordo tra Provincia di Trento ed ENEL per la sistemazione giuridica di un complesso di rapporti economici, che comporterà anche la rinuncia al contenzioso in parola, attualmente radicato in Cassazione, e, per un connesso quesito di legittimità costituzionale, presso la Corte Costituzionale.

- Le imposte sul reddito e sul valore della produzione risultano conteggiate secondo una corretta applicazione delle vigenti norme tributarie. Si rileva in particolare che sono state computate quote di imposte anticipate\deferite, di cui si dà specifico conto nella nota integrativa.

Per quanto riguarda la nota integrativa, il Collegio dà atto che essa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dagli articoli 2427 del Codice Civile. Il documento contiene inoltre le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme civilistiche o dalla legislazione fiscale. Rileva inoltre che la stessa riporta l'informativa relativa all'appartenenza della Società ad un gruppo con l'indicazione della società capogruppo che esercita l'attività di direzione e coordinamento e che redige il bilancio consolidato. La nota integrativa riporta nello specifico le informazioni attinenti le operazioni intercorse con parti correlate e quelle relative ad eventuali accordi fuori bilancio, nonché su eventuali strumenti finanziari emessi: non risultano operazioni con parti correlate al di fuori dei normali rapporti commerciali e non sussistono accordi non risultanti dal bilancio, né emissioni di strumenti finanziari.

Per quanto concerne la relazione sulla gestione, reputa che la stessa risponda a quanto prescritto dall'art. 2428 del codice civile, comprese le informazioni, analisi ed indicazioni introdotte nel medesimo articolo novellato dal Dlgs. 32/2007, riportate in coerenza con l'entità e la complessità degli affari della Società e con i dati esposti in bilancio. La relazione riporta in particolare le informazioni concernenti le prospettive di sviluppo della Società, correlate a valutazioni circa i punti di forza ed i punti di debolezza ed in ordine alle previsioni di continuità aziendale.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi, al di là di quelli già menzionati, altri fatti e dati significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dà conto inoltre di aver avuto un incontro con il soggetto incaricato della revisione legale (la società Trevor srl) per avere informazioni circa le risultanze dell'attività di revisione svolta dal medesimo soggetto e scambiare le rispettive valutazioni in ordine al bilancio di esercizio. Dalle informazioni così assunte dall'attività di revisione legale non sono emersi elementi rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto conto delle

osservazioni sopra esplicitate, il Collegio Sindacale ritiene di poter esprimere in sintesi parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, completo della nota integrativa e della relazione sulla gestione, così come presentato.

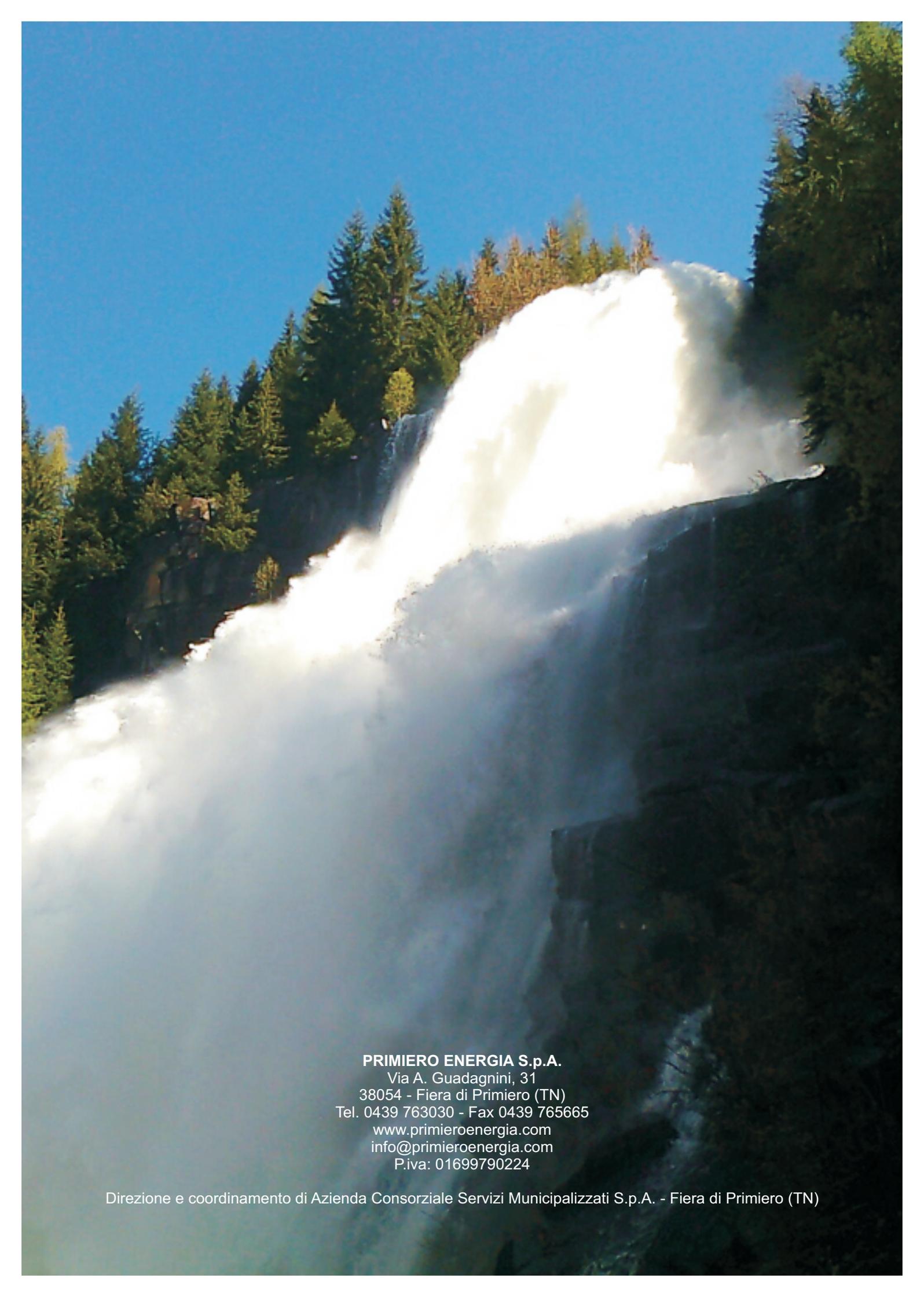
Per quanto concerne la destinazione dell'utile di esercizio proposta del Consiglio di Amministrazione il Collegio non ha nulla da osservare.

Fiera di Primiero, 14 aprile 2014.

Il Collegio Sindacale
(dott. Andreatta Alberto)

(Avv. Malossini Silvio)

(rag. Castellaz Marino)



PRIMIERO ENERGIA S.p.A.

Via A. Guadagnini, 31
38054 - Fiera di Primiero (TN)
Tel. 0439 763030 - Fax 0439 765665
www.primieroenergia.com
info@primieroenergia.com
P.iva: 01699790224

Direzione e coordinamento di Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati S.p.A. - Fiera di Primiero (TN)